



Dio solo!

Carissima Dina,

ho saputo che tu asseondi continuamente l'amor proprio, che accarezzi l'ambizione, che cerchi di primeggiare per l'eleganza della persona, che segui le mode più brillanti ed il bel mondo. Non ti vergogni della tua grande cecità, nel cercare di essere riverita e corteggiata? È questa la via del sacrificio che ti eri imposta per ottenere la grazia della conversione del babbo tuo? Gesù si è assoggettato a portare sul suo adorabile capo una corona di spine e tu invece inghirlandarti di rose? Gesù ha accettato le contumelie, gli schiaffi, gli sputi e tu sfuggi al sacrificio? Ah, Dina, cessa di offendere Colui che ha sofferto ogni sorta di obbrobri per amor tuo! Pensa che invece di impetrare da Dio la grazia della conversione di tuo padre, tu stai trascinando la tua anima verso l'abisso infernale. Smetti una buona volta codesto tuo sistema di vivere, e procura in avvenire di sopportare con pazienza i dolori che ti verranno da Dio; e tu stessa, con volontarie pene, comincia senz'alcun indugio a punirti per il tuo orgoglio e per i tuoi cattivi esempi. Fissa bene i tuoi occhi in Gesù schiaffeggiato, ricoperto di sputi, coronato di spine e ti sentirai coprire di rossore e di vergogna.

Ah, Dina! Quanto tempo la vanità ruba all'orazione. Quanti bei pensieri ruba a Dio! ... E' così che tu santifichi il tuo tempo, le azioni della giornata ...? Metti d'ora innanzi la tua ambizione nell'acquisto delle virtù cristiane, Dina mia, e studiale con quella stessa diligenza con cui ti studi di parer bella! Spendi in opere di carità quei denari che spendi nelle ridicole frescherie e nelle mode. Procura da ora in avanti di vestirti e pettinarti come si vestono e si acconciano le giovinette modeste e devote. Non mancano, no, grazie a Dio, in ogni condizione, giovanette e signorine assennate e dabbene che sanno unire i riguardi dovuti al proprio stato, con l'umiltà e la moderazione cristiana, e come queste, potrai adornarti con semplicità.

Sì, Dina mia, tutto deve ispirare gravità e modestia in una Signorina che, come te, vuole seguire e praticare la vita cristiana, e vuole attendere a servire il Signore. Tu sai che le pompe sono la livrea del mondo e con indosso tali insegne, come pretenderai farti conoscere per vera amante di Gesù Cristo?

Dina mia, cerca di specchiarti in Gesù Crocifisso. Guarda attentamente quale acconciatura del capo s'addice con la sua corona di spine; quale abito possa rispondere alla sua nudità; e capirai che il meglio di tutto per te è quello di fare un fascio d'ogni vanità e metterlo sotto i piedi.

Ascoltami, o cara Dina, un giorno te ne troverai contenta.

Rispondimi quali sono le tue risoluzioni per l'avvenire. Ti benedico maternamente e resto ai piedi di Gesù Crocifisso, tua aff.ma

Madre Clelia Merloni